

**Dal commissario alla Giustizia Barrot arriva lo stop ai clandestini**

# **L'Europa è d'accordo col "Pacchetto Maroni"**

**"Logico che se un immigrato è irregolare commette un reato"**

Se un immigrato di un Paese terzo si trova in una situazione irregolare, "la logica vuole che commetta un reato e che i tribunali lo puniscano". Elementare, Watson. Lo ha capito anche la Commissione Ue. Tanto che l'affermazione è niente meno che del commissario europeo alla Giustizia, Jacques Barrot, presentando un pacchetto di strategie e principi sull'immigrazione al Parlamento europeo, a Strasburgo. "L'immigrato irregolare o clandestino è chiaramente in contrasto con la legge e in tal senso diversi Stati membri trattano questa situazione irregolare in modo diverso", ha osservato Barrot. Che ha aggiunto: "la definizione esatta di irregolarità per il diritto penale varia da uno Stato all'altro e non possiamo arrogarci il diritto di armonizzare il diritto penale sulla materia, ma dobbiamo accettare le differenze". Dolce musica per le orecchie di chi tra mille difficoltà sta cercando di portare avanti il "pacchetto sicurezza" in Italia. Roberto Maroni, insomma, potrà gioire. Tanto più che Barrot ha aggiunto: "Se l'irregolare è un cittadino europeo non possiamo utilizzare l'aggravante penale perchè sarebbe una discriminazione. Ma per un immigrato di un Paese terzo irregolare la logica vuole che commetta un reato e che i tribunali lo puniscano sia per il reato che per la situazione di irregolarità".

A ciò si aggiunga il carico da undici: "l'Ue non deve tollerare l'immigrazione clandestina, ma il contrasto deve rispettare valori universali come la protezione dei rifugiati, il rispetto della dignità umana e la tolleranza. L'immigrazione, se gestita come si deve, è fonte di ricchezza per le nostre società ed economie". Secondo il commissario europeo "questo è il presupposto per gestire l'immigrazione legale e l'integrazione e per lottare contro l'immigrazione clandestina, pur continuando a sostenere valori universali come la protezione dei rifugiati, il rispetto della dignità umana e la tolleranza". La clandestinità, ha continuato Barrot, "non è un fatto positivo per nessuno e favorisce lo sfruttamento dei cittadini di Paesi terzi. E la clandestinità e l'illegalità tollerata o semplicemente ammessa non è un buon segnale perchè fa sorgere in molti cittadini europei l'impressione che l'immigrazione sia un fatto negativo". Vallo a spiegare alla sinistra italiana...

**Matteo Mauri**